Anno I - N. 3 PRATO - 15 Settembre 1935-XIII Conto Corrente Postale

IL CENTENARIO DELLA

Madonna delle Carceri

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Pubblicazione mensile del Comitato dei Festeggiamenti

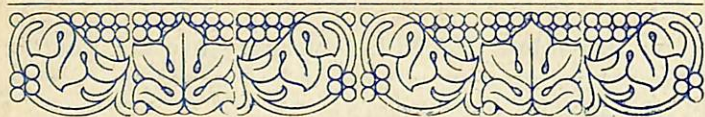
Si invia gratuitamente

Madre purissima, Vergine intemerata, trono di Dio, Regina e Madre di tutti, più sublime degli abitatori del cielo, più pura dei raggi del sole, più preziosa dei Cherubini, più Santa dei Serafini, speranza dei Patriarchi, gloria dei Profeti, encomio degli Apostoli, onor dei Martiri, allegrezza dei Santi, corona delle Vergini, inaccessibile per il vostro splendore, principessa del Paradiso, Signora santissima, proteggeteci, guardateci sotto il manto della vostra pietà, abbiate misericordia di noi peccatori. Non si glori contro di noi Satana, non si levi contro di noi il nemico, non manchi ai vostri servi la speranza che abbiamo in Voi, non manchi la vostra difesa e il vostro aiuto. Noi non abbiamo altra confidenza che in voi, Madre purissima e nostra presente aiutatrice. Madre santissima, con continue lacrime vi imploriamo, e ci inginocchiamo ai vostri piedi. O Signora, gridiamo umilmente a Voi, riempiteci della vostra dolcezza, rischiarate il nostro intelletto: o piena di grazia, movete la nostra lingua e le nostre labbra, acciocchè cantiamo le vostre lodi con grande allegrezza della nostra anima, e dal fondo del cuore a Voi s'inalzi quella salutazione soavissima: Ave Maria, Vergine candidissima, Madre purissima di Dio. Degnatevi che noi vi lodiamo e vi diciamo: Dio vi salvi, splendidissimo e purissimo vaso di Dio: Dio vi salvi Maria piena di grazia: Dio vi salvi, Vergine fra le donne beatissima: Dio vi salvi, stella risplendentissima, da cui nacque alla terra il sole divino: Dio vi salvi o Vergine e Madre purissima: Dio vi salvi Signora più sublime di tutte le creature: Dio vi salvi cantico dei Cherubini, inno degli Angeli: Dio vi salvi, pace, gaudio e salute del mondo: Dio vi salvi allegrezza del genere umano: Dio vi salvi, lode dei Patriarchi e desiderio dei Profeti: Dio vi salvi, bellezza ed ornamento dei Martiri, corona e gloria dei Santi: Dio vi salvi, amor delle anime pie e caste, canzone dolce e soave del romito solitario: Dio vi salvi, eccellentissimo miracolo della terra e del cielo: Dio vi salvi, paradiso dei diletti e di immortalità: Dio vi salvi, chiarissimo ornamento delle celesti Gerarchie: Dio vi salvi, riparo dei fedeli, rifugio sicuro, ancora di speranza, nave di salvezza, porto di riposo tranquillo: Dio vi salvi, liberatrice dell'oppresso, soccorritrice del misero, consolatrice dell'afflitto, sorriso del gemente, conforto di chi piange, speranza, fiducia e pace di chi muore: Dio vi salvi, Madre purissima dei Santi, Regina gloriosissima degli Angioli, soavità dolcissima dei beati: luce purissima, gloria risplendentissima, dolcezza soavissima del Paradiso...

(S. EFREM SIRO, *Precat. ad Virg.*)

UNA RELIQUIA PREZIOSA

Abbiamo dalle cronache e dalla tradizione non mai interrotta, che quando la nostra S. Immagine fra gli altri segni prodigiosi sudava sangue e spargeva dagli occhi lacrime, era presente un soldato, il quale a quella vista colla franchezza propria di tali persone, si staccò dall'elsa della spada le due nappe che vi eran pendenti, e con esse asciugò le lacrime e il sudore della Vergine

Dopo il fatto le nappe furon religiosamente conservate; e, racchiuse in una teca di metallo dorato, furon riposte presso la finestra ferrata dietro l'altar maggiore, donde si estraggono per benedire con esse i bambini di nascita, dopo che hanno ricevuto le acque del santo Battesimo, perchè sian posti sotto la protezione della S.S. Vergine.

Nel luogo ove stettero i suoi piedi

La proposta lanciata nel mio scritto dell'ultimo Bollettino, di fare una cripta nel carcere sotterraneo dove stettero i piedi della Madonna nella miracolosa Manifestazione del 6 Luglio 1484, ha trovato lieta accoglienza.

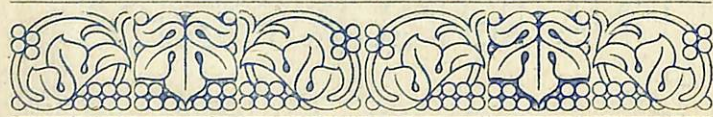
Ne sia ringraziata la S.S. Vergine.

Moltissimi coloro che hanno fatto sapere il loro interessamento per la mia proposta, tanti quelli che mi hanno augurato di aver i mezzi onde poter attuare subito la mia iniziativa.

Ma debbo dire che la Madonna vuole che il lavoro sia presto fatto, perchè proprio Lei ha dato la buona ispirazione ad un benefico Signore, al quale io non pensavo neppure e che conoscevo appena di nome, di assumersi tutte te spese necessarie occorrenti per la bella opera.

Intanto il Prof. Arch. Adelio Colzi sta approntando il disegno del bellissimo lavoro: e credo di poter assicurare che quanto prima sarà messo mano ai lavori.

Non posso per ora dire il nome del benefico Signore, poichè Egli me lo ha espressamente vietato. Mi auguro però che Egli consenta che a lavoro ultimato si possa mettere un ricordo della sua munificenza. Intanto da queste colonne gli giunga il più fervido ringraziamento e l'assicurazione che io e tutti i devoti lo ricorderemo spesso alla Madonna miracolosa delle Carceri perchè lo protegga, lieto di ripeterle pubblicamente la promessa che gli ho già fatta che, cioè la prima Messa che sarà celebrata nella cripta sarà per Lui.

Arcip. FRANCO FRANCHI

Convocazione di Adunanza

I signori componenti il Consiglio per le Feste centenarie della Madonna delle Carceri son pregati di intervenire all'adunanza che sarà tenuta domenica 29 Settembre alle ore 10 precise, in una sala annessa alla Sagrestia della Chiesa delle Carceri.

L'ordine del giorno è della massima importanza.

IL PRESIDENTE
Cav. Uff. FORTUNATO MAGNI

Col prossimo numero inizieremo la raccolta delle offerte per le Feste Centenarie.

La Crociata di Purezza

La Crociata della Purezza indetta dal Consiglio Superiore e che quest'anno il nostro Consiglio Diocesano si era proposto di svolgere a vantaggio spirituale di tutte le socie, si chiuse col Congressino delle Aspiranti e Beniamine, per riprendere, con l'aiuto del Signore e di Maria Santissima, la battaglia contro il demonio che tenta continuamente le anime al male.

La parola « Crociata » ci richiama alla mente le guerre Sante combattute dai fervorosi cristiani del Medio Evo contro i Turchi per liberare il S. Sepolcro e i luoghi dove Gesù visse e santificò con la sua presenza.

Ogni lotta organizzata che si combatte per il bene delle anime e nel nome di Dio, prende il nome di Crociata. Qual'è il fine della Crociata di Purezza?

Vita di Purezza — Apostolato di Purezza — Riparazione per la Purezza.

C'è forse una virtù più bella di questa?

Quale dono più incantevole dell' innocenza?

L'anima nostra purificata dal S. Battesimo desta l'ammirazione degli Angeli del Cielo. Noi siamo fatti ad immagine e somiglianza di Dio. L'immagine di Dio è riprodotta nell'anima nostra mediante la Grazia Santificante. Noi siamo tabernacoli viventi del Signore che si delizia di abitare nelle anime nostre. I Santi che avevano ben compresa questa verità hanno amato e rispettato il prossimo, perchè in ogni persona hanno riconosciuto la presenza di Dio.

Bella dunque e pregievole la nostra anima rivestita della Grazia del Signore e col profumo dell'innocenza battesimale. Chi non prova una viva commozione un senso di rispetto davanti allo sguardo innocente di un bimbo? Perchè ci sentiamo così attratti verso di lui?

È la sua innocenza che ci incanta.... Anche Gesù amò i piccoli per la loro fragrante purezza e ancora nei secoli si ripete il Suo accorato richiamo: « Lasciate che i pargoli vengano a me » e nella voce divina ci par di sentire l'eco di un' amorosa preghiera: « Lasciate che vengano a me.... perchè mi delizi della loro innocenza, perchè avvicinandosi a me, essi attingano la forza per conservarsi puri.... ».

Ma questo tesoro della purezza noi tutti lo portiamo in vasi fragilissimi e potenti nemici insidiano alla nostra innocenza. La natura nostra è debole, dopo il peccato di Adamo, che ha accecato il nostro intelletto, indebolito la volontà; la prima battaglia dunque dobbiamo combatterla contro la nostra natura. Se vogliamo vivere spiritualmente, se vogliamo trionfare sul male, bisogna andare contro corrente. Anche il demonio, che ha per alleati il mondo e tutte le sue attrattive, è un altro nostro grande nemico. Egli usa ogni mezzo per tentare l'uomo al male; s'avvicina in modo particolare

alla gioventù nel periodo più delicato: quando cioè la volontà non è ancora forte e pronta a combattere e quando le passioni si svegliano più prepotenti. Il demonio presenta alla fantasia del giovane le più rosee seduzioni; la mente giovanile, che ama fantasticare, accarezza il pensiero non buono; questo pensiero si trasforma poi in desiderio e così il demonio, dopo avere contaminata la mente e il cuore più facilmente conduce le anime nell'abisso del male.

Per conservare la Purezza è necessario dunque lottare contro il demonio.

La G. F. di A. C. vuol fare Apostolato di Purezza vuole cioè che ogni socia realizzi compiutamente in se questa virtù e lavori poi per la realizzazione negli altri. Ma per combattere bisogna prima fortificarsi, di qui la necessità della formazione interiore.

Quali sono le armi di cui dovremo servirci per combattere?

Contro l'accecamento dell'intelletto: lo studio assiduo della dottrina di Gesù Cristo. Si deve leggere il Vangelo e meditare la vita di Gesù. Egli è rimasto per trenta anni nascosto nell'umile casa di Nazareth e solo tre anni della sua vita li ha dedicati all'apostolato. Avrebbe potuto Gesù cominciare la sua predicazione molto presto, ci ha invece voluto insegnare che bisogna prepararsi all'Apostolato con una vita di raccoglimento e preghiera affinchè la nostra parola possa essere feconda di bene.

Armi e rimedi sicuri contro l'*indebolimento della volontà* sono:

I. *La preghiera* per la quale entra in noi la forza di Dio «Bisogna farsi alleato il Signore!»

Gesù ha detto: «*Tutto quello che chiederete al Padre in nome mio, vi sara concesso!*»

Chiediamo dunque con fiducia al Signore la forza per combattere il male e la nostra preghiera sia sempre fervorosa.

II. Vita *Eucaristica.* La Santa Comunione è il primo mezzo per conseguire la purezza. Gesù dal Tabernacolo invita le anime e ripete continuamente: «Venite a me voi tutti che siete affaticati e stanchi ed io vi ristorerò».

Andiamo a Gesù che è *Via, Verità* e *Vita* ed avviciniamo a Lui le nostre fanciulle, innamoriamole di questo Sacramento d'Amore, perchè dal contatto con Gesù siano santificate.

III. *La Confessione* che dev'essere ben fatta: sincera, leale, limpida come se ogni confessione fosse l'ultima della nostra vita. Serio dev' essere il pentimento e il proponimento. Ma occorre che l'anima si apra al confessore per farsi conoscere e ricevere da lui, che è il medico delle anime, i consigli necessari per camminare nella via della virtù.

IV. *La Mortificazione.* Bisogna prendere l'abitudine di comandare a sè stessi se vogliamo fortificare la nostra volontà e prepararla a sicure vittorie.

Ricordiamo alle nostre fanciulle la pia pratica dei fioretti cioè delle piccole mortificazioni che costituiscono una vera ginnastica della volontà e ci acquistano meriti presso il Signore.

Ecco quali sono le armi che la Chiesa suggerisce al cristiano per combattere la sua battaglia contro i nemici dell'anima. Con queste armi anche la G. F. di A. C. potrà continuare la sua Crociata e riuscirà vittoriosa. Fioriranno così nelle nostre Associazioni, come nell'aiuole d'un giardino tante anime candide, che simili ai gigli, spargeranno attorno il profumo soave della virtù più bella: la Purezza.

Maria Immacolata, Divina Nostra Presidente, sorriderà dal cielo e benedirà le sue predilette.

LA DELEGATA PARROCCHIALE DELLE ASPIRANTI

LA MISERICORDIA DI MARIA

Miracoli operati per Sua intercessione

Il 3 Febbraio del 1486 mentre si lavorava ad alzare la muraglia dalla parte destra, parve che la S. Imagine, volesse staccarsi dal suo luogo, per abbracciare il Crocifisso che aveva davanti posato sull'altare.

Il 15 Aprile 1487, giorno di Pasqua di Resurrezione, mentre nella Pieve, si faceva l'ostensione della Sacra Cintola, volse la Madonna più volte gli occhi, mentre S. Leonardo apriva la bocca, come se avesse voluto parlare.

Nel giorno del S. Natale, della Natività della Vergine, della Sua Assunzione, si legge che furono osservati accadere dei prodigi in questa Imagine, nel momento che si faceva l'ostensione del S. Cingolo: onde, sembra che questi prodigi tanto distinti e manifesti, vogliano essere una chiara e verace prova, capace a rendere più ferma e stabile la tradizione, che la eccelsa Reliquia del S. Cingolo, che si conserva nella nostra Cattedrale, è veramente il celeste dono che la Vergine santa, fece all'Apostolo S. Tommaso, mentre Ella saliva al cielo.

*
* *

Rodolfo di Domenico di Tommaso Bigordi (1483-1561) pittore, detto Ghirlandaio, all'età di due anni, fu gravemente ammalato: dopo un mese di malattia non si cibava quasi più, cosicchè la sua balia, chiamata Maria Anna d'Antonio da Settimello lo portò a Firenze, come morto, dai suoi genitori. Essi fecero voto di porre a Santa Maria delle Carceri una candela di tre libbre se il bambino fosse guarito: ed era appena fatto il voto, che il bambino tornò sano, ed i genitori lieti mandarono detta candela per la balia. Il giorno 4 Aprile 1485 lo pubblicò al popolo, frate Agostino, cappellano di detto luogo.

Il Catechismo parrocchiale

Se l'istruzione religiosa riesce a tutti di grande utilità, in modo specialissimo giova alla fanciullezza e all'adolescenza che sono le speranze dell'avvenire. Perciò urge impartire l'istruzione religiosa, particolarmente quando si tratti di quell'età in cui per il grandissimo desiderio d'imparare, per i molteplici mezzi che facilitano lo studio, per una più impellente convenienza di sapere, viene anticipata e favorita l'educazione civile dei fanciulli e degli adolescenti.

E' davvero una stonatura ed una sconvenienza, come dice l'ultimo decreto della Sacra Congregazione del Concilio, il trascurare, in tanto apparato di dottrina e in tanto ardore di apprendere, la scienza di Dio e le principali verità della nostra santa religione.

Molti genitori trascurano l'insegnamento religioso perchè hanno al riguardo una mentalità addirittura errata.

Lo ritengono poco utile e non necessario. Difatti lo pospongono ad ogni altro insegnamento profano, perchè secondo il loro modo di vedere e di pensare, lo studio della dottrina cristiana non serve alla vita, per l'impiego, per farsi una posizione. Poco importa che i figli perdano le lezioni che si danno al catechismo parrocchiale, però quelle delle scuole siano elementari o superiori non si devono perdere, altrimenti guai! non si va avanti, e son gastighi, e son provvedimenti dell'autorità paterna.

E' assolutamente necessario correggere siffatta mentalità che dimostra fede languida, mancanza di fiducia nel divino aiuto, nessuna comprensione della vita: ignorano questi genitori che lo studio della religione è luce che illumina tutti gli altri studi, rende migliori i figli, poichè ne educa la mente e il cuore, e formando in essi una coscienza cristiana li spinge dolcemente all'adempimento reale dei propri doveri di cristiani, di figli, di cittadini.

* * *

Non son pochi i genitori che ritengono che con la prima Comunione finisca il dovere di mandare i figli al Catechismo. Prima di tutto credono che le poche nozioni che hanno imparato i loro figli per essere ammessi alla prima Comunione, specialmente quando si ammettono piccoli, sia tutto quello che è necessario sapere per salvarsi ed essere buoni cristiani? E poi non sanno che se in quella tenera età son facili ad apprendere, sono altrettanto facili a dimenticare? Non pensano poi che è proprio nell'età dei quattordici, quindici, sedici anni che le passioni si fanno sentire e trascinano al male, e perciò nell'adolescenza si sente più forte il bisogno di guida sicura, di luce, di forza, di amore soprannaturale. Tutto questo vien dato da quell'istruzione catechistica, la quale non è lettera morta ma spiritualità e indirizzo di vita.

* * *

Son pure numerosi i genitori i quali, come accenna il decreto della Congregazione, si accontentano dell'insegnamento religioso che per la sapienza del Regime viene impartito nelle scuole. Non saremo mai riconoscenti abbastanza al Fascismo per aver voluto nella scuola la Religione, ma, ripetiamo, il catechismo parrocchiale non potrà mai essere supplito. Ordinariamente il catechismo parrocchiale costituisce una parte della santificazione della festa, aiuta a santificare il giorno del Signore, e per il fatto stesso che viene insegnato nella chiesa, all'ombra della chiesa, sotto la direzione del parroco, che ne è l'incaricato ufficiale, ha una luce, un calore, un sapore tutto speciale. Inoltre avvicina maggiormente e più intimamente i fanciulli ai loro sacerdoti.

I genitori mandino adunque i figli ad attingere a questa fonte che è la parrocchia, l'acqua salutare ed a provvedersi di quel cibo che si conserva nella Grazia divina, che li rende più forti, che getta un po' di luce sui misteri della vita eterna.

* * *

Si ricorda ai genitori che il catechismo per i fanciulli e le fanciulle della Parrocchia viene insegnato ogni Domenica alle ore 10 alla Chiesa e all'Oratorio di S. Rocco.

Dopo il catechismo debbono tutti insieme assistere alla Messa delle ore 11.

DIARIO SACRO

Nel mese di Ottobre le funzioni alla Madonna del Rosario avranno luogo ogni sera all'*Ave Maria*.

3 Ottobre (Giovedì) — Ora santa all'*Ave Maria* della sera.

4 Ottobre (primo Venerdì del mese) — Alle ore 7 Messa con la Comunione riparatrice.

Si espone per tutta la giornata all'adorazione dei fedeli il S.S. Sacramento.

La sera, un'ora prima dell'*Ave Maria*, solenne Ora di adorazione, e la sera, alle ore 20, Ora di adorazione **per uomini soli.**

Si ricorda alle ascritte al Gruppo parrocchiale Donne di Azione Cattolica he si tiene per esse in Chiesa la Giornata di ritiro. Prima meditazione alle ore 6,30; seconda meditazione alle ore 14; esame di coscienza nell'ultimo quarto d'ora del-l'Ora di adorazione.

13 Ottobre (seconda Domenica del mese — *Festa della Maternità di Maria S.S.* a cura della Congrega della Buona Speranza. La sacra Immagine si tiene scoperta dalle ore 7 alle ore 11,30 e dalle ore 16 a dopo la funzione. All'*Ave Maria* della sera Predica.

Il giorno dopo (Lunedì) — Messe e funzione per i congregati defunti.

Bollettino demografico del Comune di Prato

Mese di Agosto 1935

NATI VIVI	N. 98
MORTI	» 51
Eccedenza dei nati sui morti : 47	
MATRIMONI	N. 35

REQUIESCANT IN PACE

Defunti nel mese di Agosto nella nostra Parrocchia

Massai Guido di anni 56
Mungai Giulio di anni 72

Con approvazione dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. FRANCO FRANCHI - *Direttore-responsabile*
Stab. Lito-Tipografico G. BECHI & C. - Prato